



SOCIETÀ PSICOANALITICA ITALIANA

Commissione Nazionale Psicoanalisi e Neuroscienze

Sabato 18 Gennaio 2020

Auditorium Via Rieti 13

Roma



## **Il Sé e l'altro**

Sviluppo

Patogenesi

Azione terapeutica

**Ricerche interdisciplinari**

Psicoanalisi

Neuroscienze

Infant Research

Filosofia

Psicoanalisti, filosofi, neuroscienziati, ricercatori sull'infanzia si confrontano sul tema del Sé e sull'influenza reciproca fra organizzazione biologica del Sé e contesto ambientale, sui rapporti fra sensazioni corporee, stati affettivi, ambiente e coscienza, largamente costitutive delle sue origini, della sua patologia, della stessa azione terapeutica nelle relazioni di cura. Le ricerche neuroscientifiche hanno messo in luce che alla nascita alcune aree cerebrali e gli affetti da esse mediate sono molto più funzionanti di quanto pensassimo in passato e che il Sistema Nervoso Centrale è già in grado di organizzare le esperienze corporee ed intersoggettive. La scoperta dei neuroni specchio, inoltre, ha messo in evidenza una forma di riconoscimento biologico, una percezione automatica e preriflessiva, con una sua specifica base neurale, che sovraordina i successivi sviluppi del riconoscimento della persona e i processi di elaborazione della informazione sociale. In linea con questi contributi neuroscientifici sono i risultati delle ricerche sull'infanzia circa la originaria potenzialità del bambino piccolo di percepire l'altro, già all'inizio della vita, non solo come appoggio oggettuale del proprio bisogno, ma anche come soggetto indipendente dotato a sua volta di affetti personali, intenzioni e iniziative alternando momenti di similarità con altri di complementarità Sé-altro propri di una dimensione relazionale più differenziata. Rispetto alle teorie dello sviluppo infantile si comprende oggi che il processo di graduale riconoscimento dell'oggetto come soggetto indipendente, dotato di una propria realtà psichica, non passa solo per le vie della mentalizzazione e della rappresentazione simbolica, attraverso le quali il bambino formula inferenze cognitive sulle intenzioni proprie e altrui, ma anche attraverso accessi mimetici preriflessivi, molto più diretti ed automatici, la cui mediazione è corporea. L'adeguato comportamento dei genitori consente la maturazione cognitiva di queste conoscenze implicite e il riconoscimento della emergente soggettività del figlio, attraverso ripetuti scambi interattivi nei quali la madre attribuisce un significato plausibile al "gesto spontaneo" del bambino e ne assegnandone l'appartenenza attraverso la "marcatura" delle differenze intersoggettive. L'esperienza di sé, del sé corporeo e del sé psichico, è dunque probabilmente una funzione emergente di sistemi multipli di memoria implicita ed esplicita, di relazioni precoci che modellano le funzioni regolative degli stati corporei e dell'emozione. Questi dati appaiono risonanti con molte delle osservazioni e dei concetti psicoanalitici sulla relazione precoce fra madre e bambino (preoccupazione materna primaria, identificazione primaria, imitazione, comunicazione inconscia, rispecchiamento) e forniscono risposte empiriche agli interrogativi e alle ricerche concettuali sulla teoria dello sviluppo della psicoanalisi contemporanea. Per quali vie il bambino molto piccolo arriva a scoprire/creare la mente propria e degli altri? Quali sono le basi neurali delle sue capacità innate, relativamente complesse, di andare incontro all'ambiente con un funzionamento non solo fisiologico ma anche psicologico? Quali implicazioni hanno, oltre le parole, le interazioni emotive precoci madre-bambino nella costituzione del suo senso di competenza ed efficacia, cioè di capire e interiorizzare, in forme non verbali le logiche dello scambio affettivo che governano le relazioni con gli altri, nonché gli effetti più o meno armonici di quelle interiorizzazioni sui suoi comportamenti successivi? E quali sono le ragioni che alterano questo processo formativo esitando in una perdita di senso non solo della propria esperienza ma anche di quella altrui quando le regole inconsapevoli dell'accudimento genitoriale sono assimilate come una presenza estranea e alienante? Tutto questo porta alla questione della teoria della cura del paziente adulto che sarà discussa nella sessione pomeridiana del convegno. Alla indagine sulla natura della azione terapeutica fra primato dell'insight o dei processi relazionali impliciti fra analista e paziente o di ambedue. Sulle memorie di precoci schemi relazionali patogeni che si ri-presentano in azione nella dinamica transfert-controtransfert, nelle risonanze dell'identificazione proiettiva, nell'acting e nel sogno, in forme inizialmente inaccessibili alla interpretazione e alla ricostruzione che trovano gradualmente nella relazionale con l'analista, nella attribuzione di significato e nella modulazione degli affetti negativi, la possibilità trasformativa di una nuova esperienza con l'oggetto.

Il Convegno esplorerà queste direttrici di ricerca da una prospettiva interdisciplinare attraverso i contributi di autori di fama internazionale, in un dialogo che ne metta in luce le osservazioni convergenti, seppure provenienti da discipline diverse, che contribuiscono a generare il senso comune di una teoria contemporanea dello sviluppo e della azione terapeutica.

## Intervengono:

Vittorio Gallese

Professore Ordinario di Fisiologia presso il Dipartimento di Neuroscienze della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma dove coordina il Dottorato di Ricerca in Neuroscienze.

Vasudevy Reddy

Professor of Developmental and Cultural Psychology. Department of Psychology.. Faculty of Science Portsmouth University. Chair of the Developmental Section of the British Psychological Society.. Autrice del libro: "Cosa passa per la mente di un bambino. Emozioni e scoperta della mente". Cortina

Georg Northoff

Psichiatra, Filosofo e Neuroscienziato presso il *Mind, Brain Imaging and Neuroethics Research Unit - Royal Institute of Mental Health Research dell'Università di Ottawa*

Michele Di Francesco,

Professore Ordinario di Logica e filosofia della scienza alla Scuola superiore universitaria IUSS di Pavia, dove insegna Filosofia della mente. Presidente della Società Italiana di Neuroetia e Filosofia delle neuroscienze.

Stefano Bolognini

Psicoanalista con funzioni di training della Spi  
Già Presidente della International Psychoanalytic Association

Anna Maria Nicolò

Psicoanalista con funzioni di training della SPI  
Presidente della Società Psicoanalitica Italiana

Amedeo Falci

Psicoanalista con funzioni di training della SPI  
Già Coordinatore della Commissione Psicoanalisi e Neuroscienze Spi  
Membro della Commissione Psicoanalisi e Neuroscienze

Francesco Barale

Psicoanalista con funzioni di training Spi  
Professore emerito di Psichiatria Università di Pavia  
Ha diretto il Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università di Pavia

Massimo Ammanniti

Psicoanalista ordinario Spi. Insegna Psicopatologia dello sviluppo - Università di Roma

Giorgio Mattana

Psicoanalista Ordinario Spi  
Membro della Commissione Psicoanalisi e Neuroscienze  
Redattore della sezione Ricerca e Neuroscienze di Spiweb

Giuseppe Moccia

Psicoanalista ordinario con funzioni di training SPI  
Coordinatore Commissione Psicoanalisi e Neuroscienze SPI

## PROGRAMMA

Sabato 18 GENNAIO 2020

### Prima Sessione

Interazioni Se' - Altro: codici somatici e linguistici delle emozioni

h. 9.00            Introduzione  
                     Giuseppe Moccia

**Chair: Anna Nicolò**

h. 9.30            Vittorio Gallese  
h. 10.15          Vasudevi Reddy

h. 11.00-11.15 Coffe break

h. 11.15. 12.00 Michele Di Francesco

### Workshop

h. 12.00 - 12.45 Interventi : Amedeo Falci, Massimo Ammanniti, Giorgio Mattana

h. 12.54 - 13.30 Dibattito con la sala

h. 13.30-14.30 Lunch

### Seconda Sessione

La cura del Sé: vie verbali e non-verbali dell'azione terapeutica

**Chair: Stefano Bolognini**

h. 14.30-15.15 Georg Northoff  
h. 15.15. 16.00 Francesco Barale

h. 16.00- 16.45        **Workshop**  
h . 16.45- 17. 30 Dibattito con la sala

### Segreteria Scientifica:

Giuseppe Moccia, Anatolia Salone, Angela Iannitelli, Tiziana Bastianini, Amedeo Falci, Paolo Chiari, Teodosio Giacolini, Maria Ponsi, Giorgio Mattana.